

2. STATUS DEL TRAINING

2.1 Status del training 2

2.2. Mutuo riconoscimento 2

2.3. Iter formativo..... 2

2.4. Responsabilità del Trainer 3

2.5. Requisiti nazionali e regionali per la psicoterapia e/o counselling..... 4

2. STATUS DEL TRAINING

2.1 Status del training

Questo manuale contiene la regolamentazione e le linee-guida sul training da eseguire per diventare un Analista Transazionale Diplomato e un Analista Transazionale Didatta e Supervisore. Descrive inoltre, le disposizioni stabilite dalle commissioni competenti dell'Associazione Europea di Analisi Transazionale.

Il training in AT è un training professionale. La qualificazione implica l'adempimento di alcuni requisiti: ore di training, di esperienza pratica e di supervisione e superamento dell'esame. Alcuni scelgono di svolgere il training senza sostenere l'esame, nel loro caso si tratta di Aggiornamento Professionale Continuo.

Il training in AT fornisce competenze personali e professionali. La certificazione di Analista Transazionale conferisce piena licenza per esercitare la professione di Analista Transazionale, secondo le disposizioni di legge di ciascun paese.

2.2. Mutuo riconoscimento

Esiste un mutuo riconoscimento tra il Comitato per la Certificazione dell'EATA (COC) e il Comitato T&C per la Certificazione (BOC); il T&C (è l'organo che si occupa della formazione nell'ITAA) e il Comitato per gli Standard del Training dell'associazione di AT della Western Pacific AT (TSC). Le procedure degli esami e di accreditamento sono uguali per tutti. Per i dettagli riguardanti le varie commissioni coinvolte vedi la sezione 1.6 precedente.

2.3 Iter formativo

A. *Trainer riconosciuti.* Soltanto gli Analisti Transazionali Didatti, gli Analisti Transazionali Didatti e Supervisor e gli Analisti Transazionali Didatti e Supervisor in Formazione possono fornire training in AT riconosciuto.

B. *Campi di applicazione.* Nell'AT ci sono i seguenti 4 campi di applicazione:

- ❖ Counselling
- ❖ Educazione
- ❖ Organizzazione
- ❖ Psicoterapia

Il trainee concorda il campo di applicazione con il proprio Supervisore Principale, ossia con il TSTA o PTSTA con il quale ha un contratto di formazione. Vedi la sezione 5 per ulteriori dettagli riguardanti i quattro campi di applicazione.

C. *Requisiti per la formazione.* Coloro che sono interessati a svolgere il training, e a diplomarsi come Analisti Transazionali, devono verificare con le organizzazioni regionali o nazionali se possiedono i requisiti necessari. In generale i prerequisiti sono i seguenti:

- ❖ l'individuo adempie ai requisiti educativi dell'organizzazione nazionale
- ❖ esiste la possibilità di applicare l'AT in una professione attinente
- ❖ è possibile per il candidato intraprendere il training necessario ed avere una supervisione adeguata da persone qualificate, per es. TSTA o PTSTA.

- D.** *La base contrattuale del training.* Il training è formalmente basato su un contratto di formazione
- ❖ tra l'allievo (il candidato) e il trainer che deve essere un TSTA o un PTSTA e che assume il ruolo di Supervisore Principale dell'allievo;
 - ❖ tra l'allievo e l'EATA.

Di solito l'allievo stipula un contratto per diventare CTA con il suo Supervisore Principale dopo alcuni anni di training. Con il consenso del Supervisore Principale, è possibile tenere conto del training svolto prima dell'inizio del contratto per il completamento dei requisiti finali.

- E.** *Durata del training.* Gli allievi sono incoraggiati ad intraprendere il training seguendo il proprio ritmo, a svolgere le ore necessarie di formazione e a soddisfare i requisiti nazionali e dell'EATA, fino a che non sono pronti per l'esame. L'esperienza insegna che il training per arrivare a diventare CTA dura circa tre anni, ma normalmente servono dai quattro ai sei anni. Per diventare PTSTA ci vuole almeno un anno dalla qualifica CTA, dopodichè ci vogliono altri cinque o sei anni per raggiungere il livello TSTA.
- F.** *Curriculum.* Non esiste un curriculum standard per il training in AT. I trainer sono liberi di organizzare i contenuti, la forma, lo stile e l'ordine del training all'interno della cornice delle linee guida indicate in questo Manuale, facendo particolare attenzione alle competenze centrali (vedi sezione 5) riguardanti il campo di specializzazione.
- G.** *Relazione trainer-allievo.* Uno dei principi di base del training di AT è che gli allievi pianifichino e strutturino il proprio training in modo attivo assumendosi la responsabilità del proprio sviluppo personale e professionale e dell'intero processo di formazione.

Il Supervisore Principale ha la responsabilità di guidare e sostenere l'allievo tenendo conto della sua personalità individuale, del suo stile di apprendimento e di particolari circostanze. Il Supervisore Principale si assume parte della responsabilità per un'adeguata preparazione dell'allievo prima che questi sostenga l'esame; se considerato necessario ed appropriato, il Supervisore Principale può richiederli ulteriori adempimenti per la formazione.

Sperimentare un ampio raggio di esperienze di training facilita lo sviluppo di uno stile personale nell'allievo, perciò è importante lavorare con diversi TSTA o PTSTA con vari stili personali e diversi approcci all'AT. La relazione tra Supervisore Principale e allievo è basata su una scelta reciproca e fiducia personale. Se l'allievo decidesse di cambiare il suo Supervisore Principale, dovrebbe essergli concesso senza pregiudizi.

- H.** *Eccezioni* Le richieste di eccezioni alle regole di qualsiasi provvedimento contenuto in questo Manuale possono essere indirizzate al PTSC dell'EATA. I dettagli della procedura per le eccezioni sono illustrati nella sezione 6 di questo Manuale.

2.4. Responsabilità del Trainer

- A.** *Aggiornamenti.* È responsabilità professionale del trainer tenersi aggiornato in merito alle regolamentazioni stabilite dal PTSC e dal COC. Le informazioni aggiornate sono reperibili in quattro diverse fonti:

- ❖ la versione aggiornata del Manuale per il Training ed Esami dell'EATA;
 - ❖ i numeri successivi del Newsletter dell'EATA, nel quale sono pubblicate le modifiche al Manuale, in seguito alle riunioni del PTSC e del COC;
 - ❖ il PTSC Telegram inviato a tutti i trainer dell'EATA come servizio del PTSC;
 - ❖ il sito web dell'EATA.
- B.** *Eccezioni.* Nessuna eccezione alle regole sarà concessa ai candidati che riferiscono a titolo giustificativo che il proprio trainer non fosse al corrente dei regolamenti in corso.
- C.** *Documentazione per l'esame.* È responsabilità dei candidati e dei loro Supervisor Principali, e non del COC, assicurarsi che il materiale d'esame del candidato sia completo ed accurato. I trainer devono assicurarsi di aver verificato che la documentazione del candidato sia completa ed accurata. Il candidato che si presenterà con la documentazione incompleta o inaccurata non sarà esaminato.

2.5. Requisiti nazionali e regionali per la psicoterapia e/o counselling

La pratica della psicoterapia e/o counselling è ufficialmente, o semiufficialmente, riconosciuta in alcuni paesi Europei, mentre in altri è regolamentata. Quindi, per poter diventare un professionista riconosciuto nel proprio paese, l'allievo dovrà rispondere a specifici adempimenti a livello nazionale per il training e l'accREDITAMENTO, e ai requisiti per il training in AT. L'organizzazione nazionale di AT dovrebbe conoscere tali requisiti, inoltre anche gli allievi e i loro Principali Supervisor devono familiarizzare con gli stessi.

Tenendo presente quanto descritto, il PTSC ha convenuto che le organizzazioni nazionali di AT affiliate all'EATA dovrebbero, in collaborazione con il PTSC, inserire pagine aggiuntive per dare dettagli su tutti i provvedimenti supplementari per il training o l'accREDITAMENTO necessari per le richieste ufficiali nel proprio paese. Comunque, tali disposizioni nazionali sono in aggiunta al training e ai requisiti richiesti dal PTSC per l'accREDITAMENTO, e non sono da considerarsi come sostituzioni o alterazioni di nessuno dei requisiti indicati dal PTSC.